

# Riflessioni e risate nel «Calderone» Teatro protagonista a Treviolo

Dal 14 al 22 luglio torna la rassegna organizzata dal Gruppo Fragile Nove appuntamenti, dalla giullarata all'atteso ritorno di César Brie

**ANDREA FRAMBROSI**

Ci saranno una giullarata, uno spettacolo di teatro civile, una commedia in dialetto bergamasco, spettacoli comici e divertenti, una parata teatrale, il graditissimo ritorno di César Brie con il suo bellissimo «Solo gli ingenui muoiono d'amore»: in totale saranno nove gli appuntamenti previsti dalla nuova edizione della rassegna «Calderone 2014», che si svolgerà a Treviolo dal 14 al 22 luglio.

Organizzata dal Gruppo Teatro Fragile, diretta da Carlo D'Addato, realizzata grazie al contributo dell'amministrazione comunale e della biblioteca di Treviolo, la rassegna si svolgerà presso il parco della biblioteca e in piazza monsignor Benedetti per lo spettacolo «Parada».

Come per le precedenti, anche questa diciottesima edizione vuole offrire «a un pubblico spesso lontano dall'arte scenica una panoramica della realtà teatrale contemporanea meno istituzionale - spiega Carlo D'Addato - presentando lavori che coniugano la serietà della ricerca espressiva e di contenuti con l'originalità e la piace-

volezza». Così come suonano le parole del vicesindaco e assessore alla Cultura, Biblioteca e Manifestazioni, Andrea Benedetti, a proposito delle difficoltà che le amministrazioni si trovano a dover affrontare: «Molto spesso in nome della crisi si sacrificano attività culturali, artistiche e ricreative. Come se tutto ciò fosse superfluo e inutile. In realtà l'uomo e le comunità civili, in tutti i



*Il direttore artistico D'Addato: «Così avviciniamo il pubblico»*

tempi e a tutte le latitudini, sentono forte il bisogno di qualcosa di bello, qualcosa di nobile, come diversivo e via di fuga rispetto alle tante difficoltà e alle tante «brutture» che la vita quotidiana propone».

Il via lunedì 14 con lo spettacolo «Fiatone - Io e la bicicletta» del gruppo Luna & Gnac, con Michele Eynard, Federica Molteni e una bicicletta. Protagonista dello spettacolo è Italo, un normale lavoratore che tutti i giorni va e torna dal lavoro in automobile. Finché, un giorno, l'uso del mezzo di trasporto gli viene precluso: che fare? Usare i trasporti pubblici è un delirio e allora spunta dalla cantina una vecchia bicicletta: prima per necessità e

poi per passione, Italo scoprirà le gioie e i dolori del ciclista urbano. «Italo - dice Michele Eynard - incarna in fondo un processo di cambiamento che sta avvenendo con velocità diverse in tutti i paesi occidentali. Un processo inevitabile e speriamo non troppo traumatico: il tramonto dell'automobile come mezzo prioritario per il trasporto urbano. E come tutti i processi inevitabili, anche questo non parte da una presa di coscienza, ma da una necessità fisica».

Martedì 15 Andrea Beretta presenterà «La bomba che non fa rumore», uno spettacolo sul problema dell'amianto che parte dalla vicenda Eternit di Casale Monferrato; il giorno dopo, mercoledì 16, la Compagnia La Pulce presenta il suo «Il circo delle illusioni», un lavoro sul problema della dipendenza dal gioco d'azzardo, di e con Enzo Valeri Peruta e Filippo Arcelloni.

Tutti gli spettacoli iniziano alle 21,30 e sono a ingresso gratuito. Per ulteriori informazioni: Gruppo Teatro Fragile, tel. 035-69.33.17 oppure 339-5393461, e-mail direzione@teatrofragile.it. Il programma completo è consultabile sul sito Internet [www.teatrofragile.it](http://www.teatrofragile.it). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena di «Fiatone - Io e la bicicletta»